

LA STAMPA

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

Dalla pagina **57**

IL GRUPPO DI ALBA PREMIATO CON L'EUROPEAN RENTAL AWARD 2020

La Mollo leader nel noleggio in Europa “Cresciamo anche nell'anno del Covid”

L'azienda ha 300 dipendenti, sessanta milioni di fatturato e gestisce 35 centri in tutta Italia

ROBERTO FIORI
ALBA (CUNEO)

Dicono che sia il «DnAlba»: quella capacità di lanciare sempre nuove sfide imprenditoriali, quella voglia innata di crescere ed emergere. Ce l'hanno di sicuro i fratelli Mauro e Roberto Mollo, titolari dell'azienda Mollo Noleggio che è la fresca vincitrice del premio «European Rental Awards 2020», rivolto alle società operanti in tutta Europa nel settore del noleggio di mezzi e attrezzature per l'edilizia. È la prima volta in assoluto che una realtà tutta italiana si aggiudica il premio nella categoria maggiore – «Grande società di noleggio dell'anno» –, dopo aver prevalso in finale su realtà internazionali come la francese Loxam e la finlandese Renta.

Un bel traguardo se si considera che vent'anni fa, quando i fratelli Mollo muovevano ad Alba i primi passi nel settore, gli imprenditori italiani avevano una gran diffidenza nei confronti del noleggio, preferendo di gran lunga acquistare i mezzi da portare in cantiere. Oggi



La sede albese della Mollo Noleggio

non è più così e, passo dopo passo, Mollo è diventata una delle più importanti società di noleggio nel panorama nazionale, con un fatturato di oltre 60 milioni di euro e più di 300 dipendenti operativi nei 35 centri gestiti direttamente e distribuiti in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna

Toscana. L'azienda può vantare una delle maggiori flotte disponibili in Italia, con un parco macchine all'avanguardia composto da oltre ottomila unità tra piattaforme aeree, mezzi per il sollevamento, gru per edilizia, autocarri, macchine movimento terra, macchine e attrezzature edili, wc mobili, mo-

noblocchi e container. «Siamo molto orgogliosi di questo premio – dice il Ceo Mauro Mollo, che sabato ha ricevuto con il fratello un riconoscimento pubblico da parte del sindaco di Alba, Carlo Bo, e del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio –. È un traguardo

Battuta la concorrenza di colossi come la francese Loxam e la finlandese Renta

che abbiamo raggiunto puntando soprattutto sull'innovazione e lo sviluppo, senza mai dimenticare il valore umano e il welfare di tutti i collaboratori». A marzo, quando il lockdown era più duro e le prospettive sul futuro più incerte, l'azienda ha staccato un assegno da 300 mila euro di bonus erogati a tutti i dipendenti.

«Durante l'emergenza non siamo rimasti affatto fermi e sebbene la crisi abbia un po' scompaginato i piani di tut-

ti, noi contiamo di chiudere il 2020 con una crescita del 10% – spiega Mollo –. Siamo convinti che il noleggio avrà nel tempo un valore sempre più importante, perché permette alle aziende di portare a termine le commesse affidate senza dover fare ingenti investimenti in macchine e attrezzature. E noi, grazie alla conoscenza capillare del mercato, ai servizi di assistenza sempre più su misura e a un piano finanziario equilibrato, abbiamo le carte in regola per competere alla pari con i grandi gruppi di noleggio che stanno investendo nel nostro Paese».

Fra le tante parole chiave che descrivono il successo dell'azienda albese – intuizione, dinamismo, investimenti – c'è anche la formazione. «Siamo la realtà che ha effettuato più corsi di formazione in Italia, proponendo 126 tipologie differenti – conclude il Ceo –. Dall'apertura del servizio abbiamo superato i 30 mila patentini e ogni anno ne rilasciamo circa 5 mila.»

POLITECNICO

Architetti all'estero arrivano i facilitatori

Rendere più internazionale la laurea in Architettura e facilitare l'accesso al lavoro all'estero, come in Africa, in Sud America e soprattutto in Cina, Paese dove si costruisce di più e mancano architetti. È l'obiettivo di un accordo firmato oggi dal Politecnico e dall'Ordine degli Architetti di Torino (Oat). Il documento, frutto di un lavoro di oltre due anni, è stato firmato dal rettore Guido Saracco e dal presidente dell'Oat, Massimo Giuntoli, presenti il professor Michele Bonino, delegato del Rettore per le Relazioni con la Cina, e Cristina Coscia, vicepresidente Oat. L'accordo si basa sul progetto «Polito Studio» che prevede anche il tirocinio in studi professionali come sostituto della prova dell'esame di Stato e la realizzazione, entro il 2022, di una Casa dell'Architettura presso la nuova sede dell'Oat di Torino, in via Piave. Qui si potranno incontrare studenti, architetti e progettisti italiani e stranieri creando nuove opportunità di lavoro e di progetti internazionali. —